



Maresciallo/Graduato di giornata

Per i Marescialli e per i Brigadieri, la ricezione delle denunce rientra fra le attività di “polizia giudiziaria” non sufficientemente remunerative (*mancata indennità serv. esterno*) e, per questo motivo, spesso indigeste. È capitato addirittura che un Comandante Provinciale ritenesse doveroso intervenire personalmente nel merito, in loro soccorso, a seguito di un non meglio precisato “assenso” di alcuni Procuratori della Repubblica presso i Tribunali piemontesi disponendo “*che l'attività di ricezione delle denunce e delle querele fosse effettuata anche dal personale del ruolo Appuntati e Carabinieri, usualmente addetto alla ricezione del pubblico presso le nostre Stazioni e Tenenze.*” Un intervento fatto per cercare di sollevare i Marescialli ed i Brigadieri dal compito di ricevere le denunce perché ritenuta “udite udite” una **“routine che mortifica l'iniziativa, lievito vitale della nostra operatività quotidiana”**....

GARABINIERI
COIR PASTRENGO
XI^ Mandato



Da tempo, il **grande COIR Pastrengo** ha interessato il CoCeR Carabinieri affinché fosse da stimolo verso gli uffici di vertice. In modo che potessero condurre una celere attività ricognitiva e concludere presto l'approfondimento chiesto anche dal Sig. Comandante Generale sulla delicata questione degli **“orari di ricezione delle denunce”** nella Sede del Dipartimento della Pubblica Sicurezza; Conclusioni che consentirebbero di poterci “coordinare” contraendo, in questo modo, gli orari e adattando anche l'impiego di un minor numero di militari a vantaggio del rapporto efficacia/impiego e del “benessere del personale”;

Rimane l'auspicio che il Comando Generale riesca, prima del naturale avvicendamento, ad effettuare l'approfondimento chiesto dal Sig. Comandante Generale Gen.le C.A. Tullio Del Sette che nel frattempo non ha emanato disposizioni in deroga sul **“Maresciallo/Graduato di giornata”** che è, e **rimane** un “servizio interno di caserma” la cui disciplina risulta ancora troppo spesso elusa da alcuni Comandanti Provinciali e di Compagnia che, in questo modo, esonerando i Marescialli ed i Brigadieri dai compiti loro affidati anche in qualità di “ufficiali di P.G.”, compromettono la “sicurezza della caserma” evidentemente ritenuta non di primaria importanza.

Il processo di revisione dei servizi interni di caserma espletati ai diversi livelli ordinativi delle varie organizzazioni funzionali dell'Arma ha già riguardato le Legioni territoriali ma nessuna disposizione in deroga risulta essere stata diramata pertanto, il “militare di servizio alla caserma” (Agente di P.G.) non può rimanere da solo (anche di notte) esposto al pericolo ed alle responsabilità non previste, anzi, vietate di presidiare un ufficio di polizia prima ancora che una Caserma;



Comando Interregionale Carabinieri "Pastrengo"
Consiglio Intermedio di Rappresentanza

DELIBERA N. 347 Verbale n. 195/XI del 22/09/2017

OGGETTO: IL "Maresciallo / Graduato di giornata" È UN "SERVIZIO DI CASERMA"

IL CO. I. R.

CONSIDERATO CHE Per fronteggiare specifiche esigenze istituzionali del reparto, la disciplina generale prevede che il Comandante:

- a) debba organizzare il servizio tenuto conto anche delle esigenze dei militari dipendenti;
- b) debba attuare e garantire il corretto svolgimento del servizio;
- c) possa adottare eventuali ulteriori disposizioni interne ad integrazione delle mansioni previste per il "servizio di caserma" indicato in oggetto;

ATTESO CHE Taluni comandanti, basando il loro agire sulla scorta di una interpretazione che risulterebbe infondata, di fatto disapplicano o eludono la norma esonerando i Marescialli e gli Ufficiali di P.G. in genere dal "servizio interno di caserma" in oggetto indicato che è strettamente collegato:

- a) alla "sicurezza della caserma" evidentemente non ritenuto di primaria importanza;
- b) al compito di "raccogliere/ricevere le denunce, le istanze del pubblico, ecc".

In questo modo il "militare di servizio alla caserma" (Agente di P.G.) rimane da solo (anche di notte) esposto al pericolo ed alle responsabilità non previste, anzi, vietate di presidiare un ufficio di polizia prima ancora che una Caserma;

DELIBERA

1. Di chiedere al Sig. Comandante Interregionale:

- a) Se sia a conoscenza dei fatti esposti o dell'esistenza di indicazioni, in deroga, adottate da alcuni Comandi;
- b) Se e quali disposizioni sono state eventualmente impartite, su linea di Comando per garantire la "sicurezza delle caserme" e la correttezza nello svolgimento del delicato "servizio interno di caserma";
- c) quanti sono (numericamente) i Comandi Provinciali ed Intermedi che non hanno istituito e costituito il "servizio di caserma" denominato "Maresciallo/Brigadiere di giornata";
- d) ai sensi e per gli effetti dell'Art. 896 (DPR 90/2010) la risposta contenga gli esiti e le "motivazioni di ogni eventuale mancato accoglimento o accoglimento parziale" di quanto deliberato.

- trasmette la presente a stralcio verbale;
- Per la risposta, la presente delibera viene inviata, per quanto di competenza: al CUI
- Ai sensi dell'Articolo 908 del DPR 15 marzo 2010 n. 90, venga data tempestiva diffusione della delibera attraverso la pubblicazione sul portale intranet;
- Ai sensi dell'art. 931 del DPR DPR 15 marzo 2010 n. 90 venga esposta agli albi della Sede e dei Comandi dipendenti
- Ai sensi dell'art. 924 del DPR DPR 15 marzo 2010 n. 90 dovrà rimanere esposta sino alla formulazione della risposta e, quindi, per un ulteriore periodo di 30 (trenta) giorni

Il Consiglio approva la Delibera in data 22 / 09 / 2017.

PRESENTI	VOTANTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
7	7	5	2	0

Il Segretario
(Brig.Ca. Francesco Giannusa)

Il Presidente Vicario
(L.ten. Francesco Rijillo)